



Dmail Group S.p.A.
Sede Legale e Amministrativa: Via Aretina 25 – 50069 Loc. Sieci – Pontassieve (FI)
Capitale Sociale 15.300.000 euro - C.F. e P. IVA e Registro imprese: 12925460151

RELAZIONE ANNUALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETA' QUOTATE

Signori Azionisti,

quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A., a nome dello stesso Consiglio, in conformità a quanto prescritto dall'articolo IA.2.14 delle Istruzioni al Regolamento del Nuovo Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., provvedo ad informarVi in ordine al sistema di *corporate governance* adottato dalla Vostra Società per adeguarsi ai principi contenuti nel *Codice di Autodisciplina* elaborato dal *Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate* nel mese di luglio 2002 (il "**Codice di Autodisciplina**").

La Relazione annuale che segue, redatta tenendo conto delle *Linee guida per la redazione della relazione annuale in materia di corporate governance* emanate da Borsa Italiana S.p.A. (febbraio 2003) e della *Guida alla compilazione della relazione sulla corporate governance* elaborata da Assonime ed Emittenti Titoli S.p.A. (febbraio 2004), provvede a fornirVi le prescritte informazioni in merito alla concreta attuazione del Codice di Autodisciplina per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

Le informazioni e i dati contenuti nel presente documento verranno in ogni caso aggiornati a cura del Consiglio di Amministrazione con cadenza annuale, in occasione delle prossime Relazioni sull'adesione al Codice di Autodisciplina.

1 Nomina, composizione e funzionamento del Consiglio di Amministrazione e degli organi delegati.

1.1. Nomina del Consiglio di Amministrazione.

Lo Statuto della Società non prevede il voto di lista per la nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione; detta nomina è quindi deliberata dall'Assemblea ordinaria dei Soci con le maggioranze previste dalla legge.

Per prassi volontariamente seguita dagli Azionisti, le proposte di nomina degli Amministratori sono depositate presso la sede sociale almeno dieci giorni prima della data prevista per l'Assemblea ordinaria (in prima convocazione) chiamata ad eleggere i nuovi componenti del Consiglio. Le proposte di nomina sono accompagnate da un'esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con indicazione della loro eventuale idoneità a qualificarsi come Amministratori Indipendenti.

Il Consiglio di Amministrazione non ritiene opportuno, allo stato attuale, provvedere alla istituzione di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore: infatti, non è stata ancora riscontrata alcuna difficoltà, da parte degli Azionisti, nel predisporre adeguate candidature tali da consentire che il Consiglio di Amministrazione abbia una composizione conforme a quella raccomandata dal Codice di Autodisciplina per quanto attiene alla presenza di Amministratori Indipendenti e non esecutivi.

Si segnala, per quanto a conoscenza della Società, l'esistenza di un patto parasociale (pubblicato per estratto sul quotidiano "Finanza e Mercati" in data 10 luglio 2004) tra alcuni azionisti di Dmail Group S.p.A. diretto a regolare, tra l'altro, la composizione del Consiglio di Amministrazione.

In conformità al disposto di cui all'articolo 14.1 dello Statuto, gli attuali Amministratori sono in possesso dei requisiti previsti dalla legge o dalle norme regolamentari applicabili.

1.2. Composizione del Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'articolo 14.1, dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A. è composto da un numero variabile di membri, da tre a quindici secondo determinazione dell'Assemblea, che durano in carica per il periodo stabilito all'atto della nomina (comunque non superiore a tre esercizi, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica) e sono rieleggibili.

Il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica è composto da sette membri e, precisamente, da due Amministratori esecutivi (nelle persone del Signor Adrio Maria de Carolis e del Signor Gianluigi Viganò) e cinque Amministratori non esecutivi (nelle persone dei Signori Maurizio Valliti, Giancarlo Ferrario, Giuliano Vaccari, Uberto Gucci Ludolf e Gino Francini) di cui due Indipendenti.

Nella Tabella che segue sono indicati i nominativi e le funzioni di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione.

NOMINATIVO	FUNZIONE
ADRIO MARIA DE CAROLIS	PRESIDENTE AMMINISTRATORE ESECUTIVO AMMINISTRATORE DELEGATO
GIANLUIGI VIGANÒ	AMMINISTRATORE ESECUTIVO AMMINISTRATORE DELEGATO
MAURIZIO VALLITI	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO
GIANCARLO FERRARIO	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO
GIULIANO VACCARI	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO
UBERTO LUDOLF GUCCI	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO AMMINISTRATORE INDIPENDENTE
GINO FRANCINI	AMMINISTRATORE NON ESECUTIVO AMMINISTRATORE INDIPENDENTE

Si segnala, che in data 23 marzo 2005, i Consiglieri Viganò (Amministratore Delegato), Gucci Ludolf (Amministratore Indipendente, membro del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione), Ferrario e Vaccari (Amministratori non esecutivi) hanno rassegnato le dimissioni dal Consiglio di Amministrazione di Dmail Group S.p.A.

Conseguentemente, a norma dell'articolo 14.3 dello Statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione si intende decaduto con effetto dalla sua ricostituzione ad opera dell'Assemblea ordinaria.

La nomina dei membri il Consiglio di Amministrazione per gli esercizi 2005-2007 (e quindi sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007), previa determinazione del numero dei componenti

dell'organo amministrativo, sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società convocata per il giorno 26 aprile 2005, in prima convocazione, e per il giorno 4 maggio 2005, in seconda convocazione.

Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto a deliberare con cognizione di causa ed in autonomia, perseguendo l'obiettivo della creazione di valore per gli Azionisti, e si impegna a dedicare alla carica rivestita nella Società il tempo necessario a garantire uno svolgimento diligente delle proprie funzioni. A tal fine, ciascun candidato alla carica di Amministratore valuta preventivamente, al momento dell'accettazione della carica nella Società, la capacità di svolgere con la dovuta attenzione ed efficacia i compiti al medesimo attribuiti, tenendo in particolare considerazione anche il numero di cariche di amministratore e sindaco assunte in altre società quotate in mercati regolamentati italiani o esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, e l'impegno complessivo da queste ultime richiesto. Ciascun membro del Consiglio di Amministrazione è tenuto altresì a comunicare al Consiglio medesimo l'eventuale assunzione di cariche di amministratore o sindaco nelle predette società, allo scopo di consentire un'esauriente informativa nella relazione sulla gestione al bilancio di esercizio annuale.

Per quanto concerne le cariche rivestite, alla data della presente Relazione, dagli Amministratori di Dmail Group S.p.A. in altre società quotate, in società finanziarie bancarie o assicurative ovvero in società di rilevanti dimensioni, si comunica – a norma dell'art. 1.3. del Codice di Autodisciplina – che nessuno dei Consiglieri riveste alcuna delle predette cariche.

Gli Amministratori esecutivi svolgono la propria attività presso la Società o società del Gruppo, stabilmente e in via continuativa, con ciò assicurando una costante attenzione alle problematiche relative alla gestione aziendale.

Gli Amministratori non esecutivi sono per numero (cinque su un totale di sette componenti del Consiglio) ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari. Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Come prescritto dall'articolo 2.2.1, comma 14, lettera a) del Regolamento del Nuovo Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (il "**Regolamento**") e dall'articolo IA.1.4.1 delle relative Istruzioni (le "**Istruzioni**"), gli Amministratori Indipendenti:

- (a) non intrattengono, direttamente o indirettamente (anche attraverso società controllate e/o società nelle quali rivestono cariche esecutive) ovvero per conto di terzi, relazioni economiche rilevanti con la Società, con le sue controllate, con gli

Amministratori esecutivi, con l'Azionista o gruppo di Azionisti che controllano la Società; ai sensi del presente punto, devono intendersi per relazioni economiche rilevanti:

- (i) i rapporti di natura commerciale, intrattenuti nell'esercizio in corso e in quello precedente, il cui valore ecceda il 5% del fatturato dell'impresa fornitrice o dell'impresa beneficiaria, ovvero anche di valore inferiore quando si tratti di rapporti non regolati a condizioni di mercato o comunque idonei a condizionare l'autonomia di giudizio dell'Amministratore;
 - (ii) i rapporti aventi oggetto prestazioni professionali, rese anche in forma associata nell'esercizio in corso e in quello precedente, per i quali sia stabilito un compenso superiore al 5% del reddito dell'Amministratore o superiore ad Euro 200.000, ovvero un compenso anche inferiore, quando si tratti di rapporti non regolati a condizioni di mercato o comunque idonei a condizionare l'autonomia di giudizio dell'Amministratore;
 - (iii) i rapporti di lavoro subordinato intrattenuti e gli incarichi di amministratore esecutivo rivestiti, nell'esercizio in corso e nei tre precedenti esercizi;
- (b) non sono titolari, direttamente, indirettamente o per conto di terzi, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere ai medesimi di esercitare il controllo o un'influenza notevole sulla Società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della stessa;
- (c) non sono coniugi, o conviventi, né sono legati da rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado con un Amministratore esecutivo o con un Azionista che controlla la Società ovvero non sono coniugi, o conviventi, o parenti di primo grado di un soggetto che si trovi nelle condizioni di cui alle lettere (i) e (ii) del punto (a).

A norma dell'articolo 3.2. del Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 29 marzo 2005, ha provveduto a verificare, con esito positivo, l'esistenza dei requisiti per la qualificazione dei Consiglieri Uberto Gucci Ludolf e Gino Francini come Amministratori Indipendenti.

Per la partecipazione degli Amministratori Indipendenti alle riunioni consiliari tenutesi nell'esercizio 2004, si veda oltre al punto 1.3.

1.3. Riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza, e comunque tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, oppure quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno due membri. Il Consiglio di Amministrazione può essere convocato anche da due Sindaci, previa comunicazione al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, si sono tenute 10 (dieci) riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle seguenti date: 2 e 12 febbraio, 25 marzo, 13 maggio, 5 luglio, 2 e 5 agosto, 29 settembre, 11 novembre e 4 dicembre.

La partecipazione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale a dette riunioni è stata la seguente:

- gli Amministratori hanno regolarmente partecipato alle riunioni dell'organo amministrativo ed hanno giustificato la loro assenza dalle riunioni consiliari: l'Amministratore non esecutivo Ferrario in data 2 febbraio, 13 maggio, 5 luglio, 2 agosto e 5 agosto; l'Amministratore non esecutivo Vaccari in data 2 febbraio;
- per quanto riguarda i Sindaci: hanno giustificato la loro assenza dalle riunioni consiliari il Presidente Galeotti Flori in data 12 febbraio, 13 maggio, 29 settembre e 4 dicembre; il Sindaco Effettivo Bossi in data 5 luglio e 2 agosto; il Sindaco Effettivo Galizzi in data 2 febbraio e 13 maggio.

Per l'esercizio in corso sono previste almeno 8 (otto) riunioni del Consiglio di Amministrazione. Oltre alle riunioni tenutesi in data 14 febbraio (approvazione della relazione trimestrale al 31 dicembre 2004), 15 marzo, 23 marzo e 29 marzo 2005 (quest'ultima per l'approvazione del progetto di bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato al 31 dicembre 2004), il calendario delle riunioni del Consiglio (già comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.A. secondo le prescrizioni regolamentari) prevede altre quattro (4) riunioni nelle seguenti date:

- 12 maggio (approvazione della relazione trimestrale 31 marzo 2005);
- 4 agosto (approvazione della relazione trimestrale 30 giugno 2005);
- 29 settembre (approvazione della relazione semestrale al 30 giugno 2005);
- 10 novembre (approvazione della relazione trimestrale 30 settembre 2005).

1.4. Competenze del Consiglio di Amministrazione.

Per espressa previsione statutaria (come di seguito indicato), ovvero in via di prassi, sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio, ferme restando le competenze attribuite agli Amministratori Delegati (v. *infra* punto 1.6.), le materie di seguito elencate:

- (i) attribuzione e revoca delle deleghe agli Amministratori Delegati (articolo 15 dello Statuto); definizione dei limiti e delle modalità di esercizio delle deleghe, nonché dell'informativa dovuta dagli Amministratori Delegati sull'attività svolta nell'esercizio delle stesse;
- (ii) determinazione, esaminate le proposte del Comitato per la Remunerazione e sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché suddivisione del compenso

globale spettante ai singoli membri del Consiglio qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea (articolo 21 dello Statuto);

- (iii) valutazione, sulla base della relazione degli Amministratori Delegati, sul generale andamento della gestione (articolo 18.4 dello Statuto): nell'esercizio di tale funzione, tra l'altro, il Consiglio valuta con particolare attenzione le potenziali situazioni di conflitto di interesse, tiene in considerazione le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati e dal Comitato per il Controllo Interno e confronta periodicamente i risultati raggiunti con quelli programmati;
- (iv) esame ed approvazione degli eventuali piani strategici, industriali e finanziari della Società e della struttura societaria del Gruppo di cui essa è a capo (articolo 18.4 dello Statuto);
- (v) esame ed approvazione delle operazioni aventi uno specifico rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- (vi) valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo sulla base delle informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati (articolo 18.4 dello Statuto);
- (vii) informativa agli Azionisti in Assemblea.

Come prescritto dall'articolo 18.2 dello Statuto, sono inoltre attribuite al Consiglio di Amministrazione le seguenti competenze:

- (a) la delibera di fusione nei casi di cui agli articoli 2505 e 2505-*bis*, del codice civile;
- (b) la delibera di scissione, nei casi di cui al combinato disposto degli articoli 2506-*ter* e 2505-*bis* del codice civile;
- (c) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del Socio;
- (d) l'adeguamento dello Statuto sociale a disposizioni normative;
- (e) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale;
- (f) l'istituzione e la soppressione di sedi secondarie, filiali, succursali, agenzie e rappresentanze.

1.5. Operazioni con parti correlate.

Nel corso dell'esercizio 2004, l'esame e le deliberazioni concernenti le operazioni con parti correlate (come individuate dalla Comunicazione CONSOB n. 2064231 del 30 settembre 2002), pur non regolati da una procedura formale, sono avvenuti nel rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Nelle operazioni con parti correlate gli Amministratori titolari di un interesse, anche potenziale o indiretto, nell'operazione: (i) hanno informato tempestivamente e in modo esauriente il Consiglio sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo; (ii) si sono astenuti dal partecipare alla discussione e alla relativa deliberazione.

Il Consiglio di Amministrazione è stato preventivamente e adeguatamente informato degli eventuali interessi che taluni Amministratori avrebbero potuto avere nell'operazione, in modo che gli altri Amministratori hanno avuto piena contezza dell'estensione e rilevanza di tali interessi, indipendentemente dall'esistenza di una situazione di conflitto.

Ove la natura, il valore o le altre caratteristiche dell'operazione lo hanno richiesto, il Consiglio di Amministrazione, al fine di evitare che per l'operazione fossero pattuite condizioni diverse da quelle che sarebbero state verosimilmente negoziate tra parti non correlate, ha curato che l'operazione venisse conclusa con l'assistenza di esperti indipendenti ai fini della valutazione.

1.6. *Poteri del Presidente del Consiglio di Amministrazione.*

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione spettano, a norma dello Statuto, i poteri di presidenza dell'Assemblea dei Soci (articolo 13), di convocazione e presidenza delle riunioni del Consiglio (articolo 16), nonché la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio (articolo 20).

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione Signor de Carolis sono attribuiti (oltre ai poteri stabiliti dallo Statuto per detta carica come sopra precisato) i poteri derivanti dalla carica di Amministratore Delegato (v. oltre punto 1.7.).

1.7. *Poteri degli Amministratori Delegati.*

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione della Società può nominare tra i suoi membri uno o più Amministratori Delegati (con poteri congiunti e/o disgiunti) e/o un Comitato Esecutivo (composto da non più di metà dei suoi membri), fissandone i poteri, con le limitazioni previste dall'articolo 2381 del codice civile.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato al proprio interno due Amministratori Delegati, nelle persone del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Signor De Carolis, e del Signor Viganò.

Fatta eccezione per le attribuzioni non delegabili a norma dell'articolo 2381, comma 1, del codice civile, nonché per le decisioni di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto al precedente punto 1.4., il Consiglio di Amministrazione ha attribuito tra l'altro al Presidente e Amministratore Delegato de Carolis e all'Amministratore Delegato Viganò, con firma disgiunta, i poteri per stipulare, modificare e risolvere contratti per l'ordinaria gestione dell'impresa, senza limiti di importo (tra cui, a titolo meramente esemplificativo, contratti di leasing, noleggio, trasporto, mandato, agenzia, mediazione); per ottenere affidamenti bancari di qualsiasi

tipo e importo, prelevando ed utilizzando le somme ottenute; per emettere, girare e incassare assegni bancari, circolari e vaglia postali; nonché per effettuare pagamenti di qualsiasi somma dovuta dalla Società per impegni presi dalla stessa.

Al Presidente e Amministratore Delegato de Carolis e all'Amministratore Delegato Viganò spettano altresì i poteri per assumere o dare in locazione o in comodato beni immobili compiere operazioni bancarie (tra cui stipulare, modificare, risolvere contratti di apertura di credito, conto corrente, anticipazione, senza limiti di importo); per far elevare protesti, intimare precetti, iscrivere ipoteche a favore della Società e consentire la loro cancellazione, accettare privilegi, pegni ed altri oneri reali sui beni di terzi; per incassare somme da soggetti privati e pubblici; nonché tutti i poteri per la rappresentanza della Società davanti ad ogni autorità (anche giudiziaria, in qualsiasi giudizio di ogni ordine e grado) e/o pubblica amministrazione, nonché nei rapporti con gli istituti di credito.

Agli Amministratori Delegati, inoltre, spetta il compito di curare che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa (v. articolo 15.3 dello Statuto).

1.8. Informazioni ai Consiglieri.

Come prescritto dall'articolo 16.3 dello Statuto, il Presidente del Consiglio di Amministrazione coordina i lavori del Consiglio e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno vengano fornite a tutti i Consiglieri.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, i Consiglieri sono stati adeguatamente informati sugli argomenti trattati nelle riunioni del Consiglio di Amministrazione, attraverso la messa a disposizione – con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione – delle informazioni e/o della documentazione esplicativa (inviata via telefax o via posta elettronica) necessaria per permettere agli stessi di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame e alla loro approvazione.

A norma dell'articolo 18.3 dello Statuto, gli Amministratori sono tenuti ad agire in modo informato; ciascun Amministratore può chiedere agli Amministratori Delegati che in Consiglio siano fornite informazioni relative alla gestione della Società.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, gli Amministratori Delegati hanno provveduto ad informare il Consiglio di Amministrazione in modo tempestivo (nella prima riunione utile e comunque almeno trimestralmente come prescritto dall'articolo

15.3 dello Statuto): (i) sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe; (ii) sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione; (iii) sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue controllate e (iv) sulle operazioni con parti correlate ovvero sulle operazioni che presentavano comunque elementi di criticità.

2. Sistema di controllo interno.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 luglio 2000, ha deliberato l'istituzione di un sistema di controllo interno, destinato a consentire la verifica dell'effettiva osservanza delle procedure interne, sia operative che amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nonché – ove possibile – l'identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa, e delle frodi a danno della Società. In pari data, il Consiglio ha costituito un Comitato per il Controllo Interno con le funzioni stabilite dal Codice di Autodisciplina e ha conferito al Presidente del Consiglio di Amministrazione il compito di definire e di adottare le procedure interne, sia operative che amministrative, idonee ad assicurare una sana ed efficiente gestione aziendale.

In conformità all'articolo 2.2.1, comma 14, lett. b) del Regolamento e dell'articolo 10 del Codice di Autodisciplina, il Comitato per il Controllo Interno ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sistema del controllo interno e in particolare è investito dei seguenti compiti:

- (i) assistere il Consiglio di Amministrazione nell'attività di definizione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di verifica periodica sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- (ii) valutare il piano di lavoro predisposto dal preposto al controllo interno e le relazioni periodiche semestrali trasmesse dallo stesso;
- (iii) valutare, unitamente ai responsabili amministrativi delle Società ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- (iii) valutare le proposte formulate dalla società di revisione per il conferimento del relativo incarico, il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- (iv) riferire al Consiglio, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio d'esercizio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno.

In data 5 agosto 2004, il Consiglio di Amministrazione ha nominato – sino a revoca o dimissioni – il Responsabile del Controllo Interno, nella persona del Dott. Maurizio Migliorini, il quale non dipende gerarchicamente da responsabili di aree operative.

In data 7 maggio 2003, il Consiglio di Amministrazione ha nominato i due Amministratori non esecutivi Indipendenti, Signori Uberto Gucci Ludolf e Gino Francini, quali membri del Comitato per il Controllo Interno.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, il Comitato per Controllo Interno ha tenuto tre riunioni, in data 10 marzo, 18 giugno e 19 ottobre.

Nel corso della riunione del 10 marzo, il Comitato ha: (i) analizzato la procedura relativa alla gestione dei rapporti con la clientela della società controllata D-Mail S.r.l.; (ii) analizzato i flussi delle informazioni provenienti dalla società controllate ai fini della redazione del bilancio consolidato annuale di Dmail Group S.p.A.; (iv) reso l'informativa sull'applicazione della Legge 626/1994.

Nel corso della riunione del 18 giugno 2004 sono state analizzate le procedure relative alla gestione degli acquisti dei prodotti e dei conferimenti di incarichi a legali, consulenti e professionisti relative alle società controllate D-Mail S.r.l. e D-Mail Store S.r.l.

Nel corso della riunione del 19 ottobre si è provveduto:

- (i) a rendere l'informativa in ordine ai risultati dello studio preliminare dell'impatto dell'adesione ai principi contabili internazionali sulla redazione del bilancio consolidato;
- (ii) a definire le modalità operative di funzionamento del Comitato per il Controllo Interno, ed in particolare: (a) a stabilire la cadenza almeno semestrale delle riunioni del Comitato, al fine di verificare l'attuazione del piano di lavoro predisposto dal Responsabile del Controllo Interno e l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno; (b) a fissare un calendario di lavori del Comitato; (c) a disciplinare le modalità di convocazione, di intervento e di verbalizzazione delle riunioni del Comitato;
- (iii) ad acquisire dai membri del Comitato e dal Responsabile del Controllo Interno osservazioni e proposte per la definizione e condivisione delle linee di indirizzo del sistema di controllo interno, da prospettare al Consiglio di Amministrazione, e per la definizione del piano di lavoro.

Alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno partecipa il Presidente del Collegio Sindacale o altro Sindaco dal medesimo designato, nonché il Responsabile del Controllo Interno su invito del Comitato medesimo.

Nel corso dell'esercizio 2004, alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale Prof. Galeotti Flori e il Sindaco Effettivo Avv. Bossi, nonché il Responsabile del Controllo Interno e il Responsabile Amministrativo della Società.

3. Retribuzione degli Amministratori.

Come prescritto dall'articolo 21 dello Statuto, ai membri del Consiglio di Amministrazione spetta un compenso annuo ai sensi dell'articolo 2389 del codice civile anche sotto forma, in tutto o in parte, di partecipazione agli utili o di attribuzione del diritto di sottoscrivere a prezzo determinato azioni di futura emissione, determinato dall'Assemblea per l'intero periodo della durata della carica, nonché il rimborso delle spese sostenute in ragione del loro ufficio. L'Assemblea potrà inoltre determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli Amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 luglio 2000, ha costituito al proprio interno un Comitato per la Remunerazione, con funzioni propositive dirette a garantire la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli Amministratori, nonché sui relativi criteri di determinazione.

In conformità all'articolo 2.2.1, comma 14, lett. c) del Regolamento e dell'articolo 8 del Codice di Autodisciplina, il Comitato per la Remunerazione formula al Consiglio le proposte per la remunerazione (compresi gli eventuali piani di *stock option* o di assegnazione di azioni) degli Amministratori Delegati, degli Amministratori che rivestono particolari cariche, nonché, su indicazione degli Amministratori Delegati, per la determinazione dei criteri di remunerazione dell'alta dirigenza della Società, ferma restando la competenza del Consiglio di Amministrazione a norma dell'articolo 2389, comma 2, del codice civile, per la determinazione dei compensi destinati agli Amministratori investiti di particolari cariche.

Le proposte di cui sopra sono formulate dal Comitato al Consiglio di Amministrazione in assenza dei diretti interessati.

In data 7 maggio 2003, il Consiglio di Amministrazione ha nominato i due Amministratori non esecutivi Indipendenti, Signori Uberto Gucci Ludolf e Gino Francini, quali membri del Comitato per la Remunerazione.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004, il Comitato per la Remunerazione ha tenuto due riunioni, in data 18 giugno e 16 dicembre.

Nel corso della prima riunione sono stati esaminati i compensi già attribuiti per l'esercizio 2004 ai Consiglieri delle società controllate D-Mail S.r.l., D-Mail Store S.r.l. e Cat Import Export S.p.A., al fine di valutare la loro congruità in rapporto all'opera prestata dagli Amministratori ed alle dimensioni aziendali.

Nel corso della seconda riunione sono state illustrate le principali variazioni dei compensi percepiti dagli Amministratori di Dmail Group S.p.A. e delle principali società controllate nell'esercizio 2004, intervenute con delibera successiva alla data dell'ultima riunione del Comitato.

In entrambe le riunioni il Comitato ha valutato i compensi attribuiti agli Amministratori ampiamente congrui rispetto alle attività prestate dai medesimi a favore delle società interessate.

L'ammontare dei compensi percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione nel precedente esercizio è dettagliatamente indicato nella nota integrativa al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

4. Trattamento delle informazioni riservate.

La comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni riguardanti la Società è regolata da una procedura interna finalizzata ad evitare una comunicazione incompleta o selettiva. I comunicati stampa richiesti dalla vigente normativa legislativa e regolamentare aventi ad oggetto informazioni idonee ad influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari devono essere approvati dal Presidente e Amministratore Delegato de Carolis o, in caso di sua assenza o impedimento, dall'Amministratore Delegato Viganò.

La procedura sopra descritta è stata regolarmente seguita nelle comunicazioni effettuate nel corso dell'esercizio 2004.

Il Consiglio di Amministrazione cura altresì l'adozione di procedure interne dirette a garantire un flusso informativo infragruppo idoneo ad assicurare il corretto adempimento degli obblighi di comunicazione dei fatti rilevanti che accadono nella sfera di attività delle società controllate.

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato – in conformità a quanto stabilito dall'articolo 2.6.3 e seguenti del Regolamento e dalla sezione IA.2.15 delle Istruzioni, con efficacia cogente dal 1° gennaio 2003 – il *Codice di Comportamento Internal Dealing* di Dmail Group S.p.A. (il "**Codice di Comportamento**"), diretto ad assicurare la massima trasparenza ed omogeneità informativa al mercato relativamente ai comportamenti individuali tenuti dalle c.d. Persone Rilevanti (come di seguito identificate) le quali, in ragione dell'incarico ricoperto all'interno della Società o delle Principali Controllate (come di seguito individuate), sono in grado di accedere ad informazioni concernenti fatti tali da determinare variazioni significative nelle prospettive economiche, finanziarie e patrimoniali della Società e delle Principali Controllate ed idonee, se rese pubbliche, ad influenzare sensibilmente il prezzo dei relativi strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati.

Di seguito, si fornisce una sintetica illustrazione delle prescrizioni più rilevanti del Codice di Comportamento:

- disciplina gli obblighi informativi e le eventuali limitazioni inerenti le operazioni su strumenti finanziari quotati emessi dalla Società o dalle sue controllate (le “Operazioni”); in particolare recepisce le soglie quantitative ed i termini fissati da Borsa Italiana per la rilevazione e la comunicazione al mercato delle Operazioni compiute dalle Persone Rilevanti. In particolare, esso prevede: **(i)** la tempestiva comunicazione dalla Persona Rilevante al Soggetto Preposto (le cui funzioni sono svolte dall’*Investor Relator* di Dmail Group S.p.A.) di tutte le Operazioni compiute; **(ii)** la comunicazione periodica da parte del Soggetto Preposto al mercato delle Operazioni di ammontare uguale o superiore a Euro 50.000, entro 10 giorni di borsa aperta dal termine di ciascun trimestre solare; nonché **(iii)** la comunicazione da parte del Soggetto Preposto al mercato, non appena ricevuta la notizia del compimento delle stesse dalla Persona Rilevante, delle Operazioni che, anche cumulate con altre compiute nello stesso periodo trimestrale di riferimento e non precedentemente comunicate, siano di ammontare uguale o superiore a Euro 250.000;
- individua come Persone Rilevanti destinatarie del Codice di Comportamento i seguenti soggetti:
 - in Dmail Group S.p.A.: gli Amministratori, i Sindaci Effettivi, il *Financial Manager*, nonché, ove nominati, i Direttori Generali;
 - nelle Principali Controllate (per tali intendendosi le società controllate i cui ricavi siano superiori a Euro 5.000.000): gli Amministratori e i Sindaci Effettivi, nonché, ove nominati, i Direttori Generali;
- stabilisce il divieto (derogabile esclusivamente in situazioni di eccezionale necessità soggettiva) di compiere le Operazioni nei trenta giorni precedenti l’approvazione del progetto di bilancio d’esercizio e della relazione semestrale, nonché nei quindici giorni precedenti l’approvazione delle relazioni trimestrali di Dmail Group S.p.A.; detto divieto non si applica alle Operazioni di sottoscrizione o acquisto in esercizio di diritti di opzione attribuiti nell’ambito di piani di *stock option*.

Le comunicazioni relative alle Operazioni compiute nel corso dell’esercizio 2004 sono disponibili sul sito *Internet* della Società (www.dmailgoup.it – sezione *area finanziaria – dati societari – internal dealing*), unitamente al testo del Codice di Comportamento.

5. Rapporti con gli Investitori.

Le relazioni con gli Investitori e gli altri Soci sono intrattenute dalla struttura di *Investor Relations*, coordinata dal Presidente Signor Adrio Maria de Carolis e dall’Amministratore Delegato Signor Gianluigi Viganò (per contatti: investor.relations@dmail.it).

La struttura di *Investor Relations* ha il compito di curare, mantenere e sviluppare i rapporti con gli Investitori Istituzionali e gli altri Soci. A tale struttura spettano inoltre le funzioni correlate alla comunicazione esauriente e tempestiva, verso la comunità finanziaria e alle Autorità di Vigilanza, di informazioni relative alla Società e alla sua operatività, nel pieno rispetto della normativa vigente e delle procedure interne per il trattamento delle informazioni riservate.

L'attività informativa nei rapporti con gli Investitori è assicurata anche attraverso la messa a disposizione della documentazione societaria maggiormente rilevante, in modo tempestivo e con continuità, sul sito *internet* della Società (www.dmailgroup.it - sezione *area finanziaria*).

In particolare, su detto sito *internet* sono liberamente consultabili dagli Investitori, sia in lingua italiana sia in lingua inglese, tutti i comunicati stampa diffusi al mercato, la documentazione contabile periodica della Società non appena approvata dai competenti organi sociali (bilancio d'esercizio e consolidato; relazione semestrale; relazioni trimestrali), nonché lo Statuto sociale, la documentazione predisposta per le Assemblee degli Azionisti, i prospetti informativi e le ricerche degli analisti.

Inoltre, sono consultabili sul sopra citato sito *internet* le relazioni annuali sull'adesione al Codice di Autodisciplina nonché il *Codice di Comportamento Internal Dealing* di Dmail Group S.p.A. e le comunicazioni dovute ai sensi del medesimo.

La struttura di *Investor Relations* ha partecipato alla procedura di trattamento delle informazioni riservate, curando i rapporti con l'Autorità di vigilanza, contribuendo alla redazione dei comunicati stampa, nonché coordinando le comunicazioni verso la comunità finanziaria, nel pieno rispetto della normativa vigente e delle esigenze di riservatezza.

6. Assemblee dei Soci.

Gli Amministratori sono tenuti ad incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee.

Gli Amministratori ed i Sindaci sono tenuti a partecipare alle Assemblee e, nel corso delle stesse, sono tenuti a comunicare agli Azionisti le informazioni relative alla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni *price sensitive*.

Allo stato attuale, in considerazione dell'ordinato svolgimento che ha sempre caratterizzato le Assemblee della Società, il Consiglio di Amministrazione non ravvisa la necessità di proporre l'adozione di uno specifico regolamento assembleare, ritenendo altresì opportuno che sia garantita ai Soci la partecipazione attiva al dibattito assembleare, nel rispetto dei diritti spettanti agli azionisti di minoranza.

Come prescritto dall'articolo 11.5 dello Statuto, sono riservati alla competenza del Presidente dell'Assemblea il compito di verificare la regolarità della costituzione dell'Assemblea, constatando il diritto di intervento e la validità delle deleghe, di risolvere le eventuali contestazioni, di dirigere la discussione, di stabilire ordine e procedure della votazione, nonché di verificare i risultati della stessa.

Nel corso dell'esercizio 2004, in occasione delle Assemblee, gli Amministratori e i Sindaci hanno provveduto a fornire agli Azionisti le informazioni sulla Società compatibili con la normativa vigente in materia di notizie *price sensitive*.

7. Collegio Sindacale.

Ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto sociale, il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti (che durano in carica per tre esercizi – e, precisamente, sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica – e sono rieleggibili) ed è nominato dall'Assemblea ordinaria, sulla base di liste nominative presentate dai Soci, con le modalità di seguito sinteticamente descritte:

- (i) hanno diritto di presentare le liste i Soci che rappresentino, da soli o insieme ad altri Soci, almeno il 5% del capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria. Le liste devono essere depositate dai Soci, presso la sede sociale, nel termine prescritto per il deposito delle certificazioni emesse dai soggetti depositari delle loro azioni (almeno due giorni non festivi prima di quello fissato per l'Assemblea in prima convocazione, a norma del combinato disposto di cui agli articoli 22 e 12 dello Statuto e dell'articolo 2370 del codice civile), unitamente alla certificazione comprovante la titolarità del numero di azioni necessarie alla presentazione delle liste e alle dichiarazioni con cui i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità ed incompatibilità previste dalla legge, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di Sindaco della Società;
- (ii) ciascun Socio potrà presentare e votare una sola lista ed ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Si segnala, per quanto a conoscenza della Società, l'esistenza di un patto parasociale (pubblicato per estratto sul quotidiano "Finanza e Mercati" in data 10 luglio 2004) tra alcuni azionisti di Dmail Group S.p.A. diretto a regolare, tra l'altro, la composizione del Collegio Sindacale.

Come prescritto dall'articolo 22.2 dello Statuto, gli Azionisti, contestualmente alla lista dei candidati, devono depositare il *curriculum* professionale di ciascuno dei soggetti designati per la carica di Sindaco.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea ordinaria dei Soci tenutasi in data 8 maggio 2002 sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2004. Come prescritto dall'articolo 18 dello Statuto, il Collegio Sindacale è stato nominato con la procedura del voto di lista. I *curricula* professionali dei candidati alla carica di Sindaco sono stati depositati presso la sede sociale anteriormente alla predetta Assemblea.

Nella Tabella è indicata la composizione del Collegio Sindacale in carica:

NOMINATIVO	FUNZIONE
MARIO ALBERTO GALEOTTI FLORI	PRESIDENTE
CARLO BOSSI	SINDACO EFFETTIVO
ANGELO GALIZZI	SINDACO EFFETTIVO
MASSIMO INNOCENTI	SINDACO SUPPLENTE
SIMONE BOSCHI	SINDACO SUPPLENTE

La nomina dei componenti il Collegio Sindacale per gli esercizi 2005-2007 (e quindi sino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2007) sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società, convocata per il giorno 26 aprile 2005, in prima convocazione e, per il giorno 4 maggio 2005, in seconda convocazione.

Ai sensi dell'articolo 22.2 dello Statuto, la carica di Sindaco effettivo è incompatibile con lo svolgimento di incarichi analoghi in più di altre cinque società quotate, con esclusione delle società controllate da Dmail Group S.p.A. ai sensi dell'art. 2359 del codice civile.

I Sindaci attualmente in carica rivestono le seguenti cariche in altre società quotate:

- Mario Alberto Galeotti Flori: Presidente del collegio sindacale di Targetti Sankey S.p.A. e Presidente del collegio sindacale di GIM – Generale Industrie Metallurgiche S.p.A.;
- Carlo Bossi: Presidente del collegio sindacale di C.D.C. S.p.A.

A norma dell'articolo 22.1 dello Statuto, il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 si sono tenute 8 (otto) riunioni del Collegio Sindacale. A dette riunioni hanno partecipato regolarmente tutti i Sindaci.

Per la partecipazione dei componenti del Collegio Sindacale in carica: (i) alle riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi nel corso dell'esercizio 2004, si rinvia sopra punto 1.3.; (ii) alle riunioni del Comitato per il Controllo Interno, si rinvia sopra al punto 2.

Ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto sociale gli Amministratori riferiscono tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o da società da essa controllate, e in particolare sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che esercita l'attività di direzione e coordinamento), in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, convocate anche appositamente, e comunque con periodicità almeno trimestrale.

Come prescritto dall'articolo 15.3 dello Statuto sociale, gli Amministratori Delegati devono informare il Consiglio di Amministrazione in modo tempestivo (nella prima riunione utile e comunque almeno trimestralmente): (i) sull'attività svolta nell'esercizio delle deleghe; (ii) sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione; (iii) sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società o dalle sue controllate e (iv) sulle operazioni con parti correlate ovvero sulle operazioni che presentavano comunque elementi di criticità.

A norma dell'articolo 18.6 dello Statuto sociale, coloro che sono preposti al controllo interno riferiscono anche al Collegio Sindacale di propria iniziativa o su richiesta di anche uno solo dei Sindaci.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004 gli Amministratori, gli Amministratori Delegati e il Responsabile del Controllo Interno hanno correttamente adempiuto agli obblighi di informativa sopra descritti.

Le Sieci, 29 marzo 2005

per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Adrio Maria De Carolis